PARTE UFFICIALE.

Convenzione di Basilea 17 novembre 1875 pel riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia — Atto addizionale 17 giugno 1876 — Allegati ai medesimi atti.

Allegato I. — Convenzione di Basilea coll'Alta Italia

(Testo italiano.)

Fra

il Governo italiano, rappresentato dal cavaliere Quintino Sella, deputato al Parlamento italiano, e la Società delle strade ferrate del sud dell'Austria e dell'Alta Italia, che agisce anche nella sua qualità di Società delle strade ferrate dell'Alta Italia in forza della convenzione del 30 giugno 1864, approvata con legge del 14 maggio 1865, n° 2279, rappresentata dal barone Alfonso de Rothschild, presidente del Comitato di Parigi,

Si è convenuto e si conviene quanto segue:

Art. 1.

La suddetta Società di strade ferrate cede e trasferisce al Governo italiano, che accetta, la proprietà ed il possesso:

A) di tutte le strade ferrate coi loro accessori appartenenti a detta Società sul territorio italiano con tutti i diritti, ragioni ed azioni, oneri e servitù inerenti a tale proprietà e possesso e colle opere e lavori eseguiti, o in corso di esecuzione, materiale di armamento, stazioni, case cantoniere, officine, linee telegrafiche e relativi uffizi, nulla eccettuato;

B) di tutto il materiale mobile, cioè: locomotive, carrozze e carri di qualunque specie appartenenti alla rete ceduta o relativi al servizio di ferrovie italiane; i mobili, le macchine, arnesi, utensili, ecc.; gli approvigionamenti di ogni sorta; in una parola tutto ciò che in qualsiasi modo abbia o possa avere relazione colle strade ferrate italiane;

C) di tutti i beni immobili, opifizi, privilegi, diritti reali, ancorchè estranei alle ferrovie suddette, che appartengono o possono appartenere ad essa Società nel territorio italiano;

D) dei diritti inerenti al possesso delle azioni di Società private, riscattate dalla Società, o che le sono state cedute, e di queste azioni stesse;

E) di tutti i registri, archivi, libri di amministrazione e contabilità, studi, progetti, disegni e di tutti i documenti appartenenti alla Società, i quali riguardino la rete delle strade cedute ed i servizi relativi in qualunque luogo si trovino;

F) del servizio di navigazione sul Lago Maggiore, e sul lago di Garda nello stato in cui esiste con tutto il suo materiale fisso e galleggiante per detta navigazione.

Si osserva riguardo a detto servizio di navigazione sul Lago Maggiore, che per convenzione del 15 gennaio 1875, approvata per deliberazione dell'Assemblea generale degli azionisti del 31 maggio seguente, la Società ha ceduto detto servizio con tutti i diritti e tutti gli oneri che ne derivano, ai signori fratelli Mangili, salva l'approvazione di detta convenzione per parte del Governo.

Per conseguenza, se il Governo approva e ratifica detta convenzione, per effetto della presente, resta inteso che esso sarà e rimarrà sostituito in tutti i diritti, vantaggi, oneri ed obbligazioni della Società risultanti da detta convenzione.

(Testo francese.)

Entre

Le Gouvernement italien représenté par monsieur le chevalier Quintino Sella, député au Parlement italien, d'une part,

Et la Société des chemins de fer du sud de l'Autriche et de la Haute Italie agissant aussi en sa qualité de Société des chemins de fer de la Haute Italie en vertu de la convention du 30 juin 1864 approuvée par la loi du 14 mai 1865, n° 2279, représentée par monsieur le baron Alphonse de Rothschild, président du Comité de Paris, d'autre part:

Il a été convenu et fait ce qui suit:

Art. 1.

La Société susdite des chemins de fer cède et transporte au Gouvernement italien qui accepte la propriété et la possession de:

A) tous les chemins de fer avec leurs accessoires, appartenant à la dite Société, sur le territoire italien, avec tous les droits, raisons et actions, charges et servitudes inhérentes à cette propriété et possession et avec tous les ouvrages et travaux exécutés ou en cours d'exécution, matériel de la voie, stations, maisons de gardes, ateliers, lignes télégraphiques et bureaux y relatifs, sans aucune exception;

B) tout le matériel mobile, savoir: locomotives, voitures à voyageurs et wagons de quelque espèce que ce soit, appartenant au réseau cédé ou relatifs au service des lignes italiennes; le mobilier, les machines, outils, ustensiles, etc., les approvisionnements de toute sorte, en un mot, tout ce qui de quelque manière que ce soit, a ou peut avoir rapport aux chemins de fer italiens;

C) tous les biens immeubles, usines, privilèges, droits réels, même étrangers aux chemins de fer susdits, qui appartiennent ou peuvent appartenir à la dite Société sur le territoire italien;

D) les droits inhérents à la possession des actions des Sociétés privées, rachetées par la Compagnie, ou qui lui ont été cédées et ces actions elles-mêmes;

E) tous les registres, archives, livres d'administration et de comptabilité, études, projets, dessins et tous documents appartenant à la Société et se rapportant au réseau des chemins cédés ou aux services y relatifs, en quelque lieu qu'ils se trouvent.

F) le service de la navigation sur le lac Majeur et le lac de Garde, dans l'état où il existe, avec tout son matériel fixe et flottant pour cette navigation.

Il est observé à l'égard du dit service de navigation sur le lac Majeur que, par convention du 15 janvier 1875, approuvée par délibération de l'assemblée générale des actionnaires du 31 mai suivant, la Société à cédé le dit service avec tous les droits et toutes les charges, qui en dépendent, à MM. Mangili frères, sauf approbation de la dite convention par le Gouvernement.

Art. 2.

Il capitale speso sulla rete dell'alta Italia sino al 31 dicembre 1874 è determinato secondo il bilancio chiuso dalla Società a questa data, e conformemente all'allegato *A*, nella somma di settecentocinquantadue milioni, trecentosettantacinquemila, seicentodiciotto lire e cinquanta centesimi (l. 752,375,618 50).

In questa somma non è compreso il valore degli approvigionamenti pei servizi dell'esercizio e della costruzione, di cui si parlerà al seguente articolo 11.

Il Governo terrà conto alla Società di questo capitale nel modo seguente.

Art. 3.

Per una parte di questo capitale, che ammonta a seicentotredici milioni, duecentocinquantaduemila quattrocentosettantotto lire e sessantaquattro centesimi (lire 613,252,478 64) il Governo pagherà alla Società sino al 31 dicembre 1954 inclusivamente una annuità fissa di trentatre milioni centosessantamila duecentoundici lire e dodici centesimi (lire 33,160,211 12). A partire dal 1° gennaio 1955, fino al 31 dicembre 1968 inclusivamente, questa annuità sarà ridotta alla somma di tredici milioni trecentoventunmila otto lire e quaranta centesimi (lire 13,321,008 40).

Sopra questa annuità il Governo farà la ritenuta dell'ammontare della imposta sulla ricchezza mobile calcolata nel modo indicato nel seguente articolo 4.

Art. 4.

Per la ritenuta della imposta sulla ricchezza mobile l'annualità sarà divisa in due parti, l'una rappresentante l'estinzione e le spese di pagamento di trasporto di numerario e di cambio; saltra rappresentante l'interesse. Questa seconda parte soltanto, la quale è determinata dal quadro *B* annesso al presente contratto e sottoscritto dalle parti contraenti, sarà soggetta all'imposta.

Art. 5.

L'annuità di cui all'articolo 3 precedente sarà pagata in oro nelle mani del legittimo rappresentante della Società in Italia o degli aventi diritto. I pagamenti si faranno in due rate eguali e per semestre scaduto, quindici giorni prima della scadenza di ciascun semestre, vale a dire il quindici giugno ed il sedici dicembre di ogni anno.

Art. 6.

Per l'altra parte del capitale, di cui all'articolo 2 che si eleva alla somma di centotrentanove milioni, centoventitremila, centotrentanove lire ed ottantasei centesimi (139,123,139 86) il Governo prenderà a suo carico fino alla concorrenza di venti milioni di lire (20,000,000) ed in lire italiane, contando la lira italiana per una lira del capitale della Società, la proporzione corrispondente del debito contratto dalla Società colla Cassa di risparmio di Milano. Per il resto, vale a dire centodiciannove milioni, centoventitre mila, centotrentanove lire ed ottantasei centesimi (lire 119,123,139 86) il Governo rimetterà alla Società tante cartelle di consolidato italiano cinque per cento (5 per 0[0) quante occorrono per rappresentare detta somma di lire 119,123,139 86 in oro al corso medio della borsa di Parigi durante i sei mesi trascorsi dal primo gennaio al trenta giugno

En conséquence, si le Gouvernement approuve et ratifie la dite convention, il est entendu que, par l'effet des présentes, il sera et demeurera substitué à tous les droits, avantages, charges et obligations de la Société résultant de la dite convention.

Art. 2.

Le capital dépensé sur le réseau de la Haute Italie jusqu'au trente un décembre mil huit cent soixante quatorze est fixé d'après le bilan arrêté par la Société à cette date, et conformément à l'annexe *A*, à la somme de sept cent cinquante deux millions trois cent soixante quinze mille six cent dix huit francs cinquante centimes (francs 752,375,618 50).

Dans cette somme n'est pas comprise la valeur des approvisionnements des services de l'exploitation et de la construction, dont il sera parlé à l'article 11 ci-après.

Le Gouvernement tiendra compte à la Société de ce capital de la manière suivante.

Art. 3.

Pour une partie de ce capital s'élevant à francs 613,252,478 64, le Gouvernement paiera à la Société jusques et y compris le trente un décembre mil neuf cent cinquante quatre une annuité fixe de trente trois millions cent soixante mille deux cent onze francs douze centimes (francs 33,160,211 12).

A partir du premier janvier mil neuf cent cinquante cinq jusques et y compris le trente un décembre mil neuf cent soixante huit, cette annuité sera réduite à la somme de treize millions trois cent vingt un mille huit francs quarante centimes (francs 13,321,008 40).

Sur cette annuité le Gouvernement retiendra le montant de l'impôt sur la richesse mobilière d'après le mode indiqué à l'article 4 ci-après.

Art. 4.

Pour le prélèvement de l'impôt sur la richesse mobilière, l'annuité sera divisée en deux parties, l'une représentant l'ammortissement et les frais de paiement, de transport de numéraire et de change; l'autre, représentant l'intérêt. Cette seconde partie déterminée par le tableau *B*, annexé au présent contrat et signé par les parties contractantes, sera seule soumise à l'impôt.

Art. 5.

L'annuité, dont il est question à l'article trois précédent, sera payée en or entre les mains du légitime représentant de la Société en Italie ou de ses ayants cause.

Les paiements auront lieu par semestre échu et en deux parties égales quinze jours avant chaque échéance semestrielle, soit le quinze juin et le seize décembre de chaque année.

Art. 6.

Pour l'autre partie du capital, dont il est question à l'article deux, s'élevant à la somme de cent trente neuf millions cent vingt trois mille cent trente neuf francs quatre vingt six centimes (francs139,123,139 86), le Gouvernement prendra à sa charge jusqu'à concurrence de vingt millions de francs (francs 20,000,000) en lires italiennes, la lire comptée pour un franc, la proportion correspondante de la dette contractée par la Société, vis à-vis de la Caisse d'épargne de Milan. Pour le surplus soit cent dix neuf millions cent vingt trois mille cent trente neuf francs quatre vingt six centimes (francs 119,123,139 86) le Gouvernement remettra à la Société de titres au porteur de la rente consolidée italienne cinq pour cent (5 per cento) en quantité suffisante pour représenter la dite somme de francs 119,123,139 86) en or au cours moyen de la Bourse de Paris

1876 diminuito di una mezza cedola, cioè una lira e otto centesimi (1 08). Le cartelle rappresentanti la metà della somma di cui nel presente articolo saranno rimesse dal Governo alla Società alla data della presa di possesso munite di tutte le cedole di scadenza posteriore a questa data. L'altra parte della rendita sarà rimessa dopo l'esecuzione delle operazioni di cui agli articoli 8, 9 e 10.

Art. 7.

Il Governo si riserva la facoltà, per una proporzione che non sorpasserà la seconda parte della rendita, di cui all'articolo precedente, di rimettere cartelle dalle quali sia stata staccata la prima cedola semestrale, che viene in scadenza dopo la data della presa di possesso. Il corso medio che servirà a determinare l'ammontare di questa parte della rendita sarà diminuito del valore di detta cedola, cioè di due lire e diciassette centesimi (lire 2 17) per cinque lire (lire 5) di rendita.

Art. 8.

Appena firmato il presente contratto, si procederà immediatamente, da delegati del Governo e della Società, alla formazione di uno stato dettagliato per natura, quantità e valore d'inventario del materiale rotabile e galleggiante, degli utensili delle officine, del mobiliare e del materiale delle stazioni che esistevano al 31 dicembre 1874, quale si trova riassunto nell'allegato n° 5 della relazione all'Assemblea generale del 31 maggio 1875.

La Società garantisce al Governo che lo stato di cui si tratta nel presente articolo constaterà un valore d'inventario totale non inferiore alla somma portata nell'allegato suddetto per la rete italiana; e, ove ne sia il caso, la differenza di valore d'inventario sarà dedotta dalla somma di 119,123,139 lire e centesimi 86, di cui si parla all'articolo 6.

Questo stato conterrà i dettagli necessari per constatare l'identità di questi materiali, utensili e mobiliare con quelli di cui si parla agli articoli 9 e 10.

Questo stato sarà annesso al presente contratto e ne farà parte integrante.

Art. 9.

All'epoca in cui il Governo entrerà in possesso delle strade, si farà in contraddittorio dai delegati del Governo e della Società un inventario esatto e completo per natura e quantità di tutto il materiale rotabile e galleggiante, degli utensili delle officine, del mobiliare e del materiale delle stazioni, che saranno rimessi dalla Società e che sono di sua proprietà, e salvo deduzione di quello di cui si parla ai due ultimi paragrafi del presente articolo.

Quest'inventario conterrà i dettagli necessari per constatare, all'occorrenza la identità di questo materiale, utensili e mobiliare con quelli di cui si parla all'articolo precedente.

Per ciò che concerne le linee toscano-liguri, da Savona a Bra e da Cairo ad Acqui sarà fatto un inventario separato; e se tutto o in parte del materiale, utensili e mobiliare, relativo a queste linee, fosse compreso nello stato di cui si parla nell'articolo precedente il valore pel quale vi figurerebbe sarà dedotto dalla somma di lire 119,123,139 86 in oro, di cui si parla nell'articolo 6 e sarà regolato conformemente alle disposizioni dell'articolo 23 seguente, tenendo conto dei rimborsi già fatti dal Governo.

Nel caso in cui esista del materiale, utensili o mobiliare, appartenenti alle Società private od ai corpi morali, di cui la

pendant les six mois écoulés du 1er janvier au 30 juin 1876 diminué d'un demi coupon soit de un franc huit centimes (francs 1 08). Les titres représentant la moitié de la somme, dont il est question au présent article, seront remis par le Gouvernement à la Société, à la date de la prise de possession munis de tous les coupons à échoir à partir de cette date. L'autre partie de la rente sera remise après l'exécution des opérations prévues aux articles 8, 9 et 10.

Art. 7.

Le Gouvernement se réserve la faculté pour une proportion qui ne saurait dépasser la seconde partie de la rente, dont il est question à l'article précédent, de remettre des titres desquels on aurait préalablement détaché le premier coupon semestriel venant à échoir après la date de la prise de possession. Le cours moyen qui servirait à déterminer le montant de cette portion de la rente serait diminué du montant du dit coupon, soit de deux francs dix sept centimes (francs 2 17) par cinq francs de rente.

Art. 8.

Après la signature du présent contrat, il sera procédé immédiatement par les délégués du Gouvernement et de la Société à l'établissement d'un état détaillé par nature, quantité et valeur d'inventaire du matériel roulant et flottant, de l'outillage des ateliers, du mobilier et du matériel des stations, qui existaient au 31 décembre 1874 tel qu'il est résumé à l'annexe numéro cinq du rapport à l'assemblée générale du 31 mai 1875. La Société garantit au Gouvernement que l'état, dont il s'agit au présent article, constatera une valeur d'inventaire totale non inférieure à la somme portée à l'annexe susdit pour le réseau italien et le cas échéant la différence de valeur d'inventaire sera déduite de la somme de francs 119,123,139 86, dont il est question à l'article 6.

Cet état contiendra les détails nécessaires pour constater l'identité de ce matériel, outillage et mobilier avec celui, dont il est question aux articles neuf et dix. Cet état sera annexé au présent contrat et en fera partie intégrante.

Art. 9.

A l'époque ou le Gouvernement entrera en possession des chemins il sera fait contradictoirement par les délégués du Gouvernement et de la Société, un inventaire exact et complet par nature et quantité de tout le matériel roulant et flottant, de l'outillage des ateliers, du mobilier et du matériel des stations qui seront remis par la Société et qui lui appartiennent, et sauf déduction de ce dont il est question aux deux derniers paragraphes du présent article.

Cet inventaire contiendra les détails nécessaires pour constater s'il y a lieu, l'identité de ce matériel, outillage et mobilier avec celui dont il est question à l'article précédent.

En ce qui concerne les lignes toscano-liguriennes, de Savone à Bra et de Cairo à Acqui, il sera fait un inventaire séparé, et si tout ou partie du matériel, outillage et mobilier relatifs à ces lignes était compris dans l'état dont il est question à l'article précédent, la valeur pour laquelle il y figurerait serait deduite de la somme de francs 119,123,139 86 en or, dont il est question à l'article six, et serait réglée conformément aux dispositions de l'article 23 ci-après en tenant compte des remboursements déjà faits par le Gouvernement.

Dans le cas où il existerait du matériel, outillage ou mobilier appartenant aux Sociétés privées ou corps moraux, dont la

Società contraente esercita le linee, si farà egualmente un inventario separato; ed il valore pel quale questo materiale, utensili e mobiliare fosse compreso nello stato, di cui nell'articolo precedente, sarà pure dedotto dalla somma di cui sopra.

Art. 10.

La Società garantisce al Governo che l'inventario, di cui al primo paragrafo dell'articolo precedente, comprendendovi ciò che ai termini del secondo e terzo paragrafo del detto articolo dà luogo a una difalcazione della somma di lire 119,123,139 86, prevista all'articolo 6, constaterà l'esistenza di tutto il materiale, utensili e mobiliare consegnato nello stato del materiale al 31 dicembre 1874, che sarà annesso al presente contratto, salvo le modificazioni che risultano sia per essersi distrutto o messo fuori servizio del materiale, degli utensili o del mobiliare, sia per essersene, a partire dal 1° gennaio 1875 sino alla presa di possesso, acquistato del nuovo.

La Società s'impegna a tener conto al Governo di tutto il materiale, utensili o mobiliare che mancassero ed ai prezzi per cui figuravano nello stato di cui si parla all'articolo 8.

Per contro il Governo terrà conto alla Società di tutto il materiale, utensili o mobiliare nuovi acquistati dopo il 1° gennaio 1875 e ciò al prezzo di acquisto.

Nel caso in cui la Società sia tenuta a termini dei contratti vigenti colle Società o corpi morali, di cui esercita le linee, a restituire del materiale, utensili o mobiliare di loro proprietà essa s'impegna a tener conto al Governo delle differenze che potessero esistere tra questo materiale, utensili o mobiliare e l'in essere constatato all'inventario, di cui si parla nell'articolo precedente.

Art. 10 *bis*.

Dopo firmato il presente contratto la Società non potrà senza l'autorizzazione preventiva del Governo portare alcuna modificazione nelle linee e nel materiale ceduti, salvo per ciò che riguarda la manutenzione e le riparazioni di cui si parlerà all'articolo 22 seguente.

Art. 11.

Alla stessa epoca della presa di possesso si procederà a un inventario per natura, quantità e valore di tutti gli approvigionamenti per i servizi dell'esercizio e della costruzione.

Questo inventario sarà fatto da due periti: l'uno nominato dal Governo e l'altro dalla Società; in caso di disaccordo questi due periti procederanno alla nomina di un terzo perito: in caso di disaccordo nella nomina del terzo perito, questo sarà nominato dal presidente della Corte di appello di Roma.

Il Governo s'impegna a pagare alla Società il valore degli approvigionamenti quale sarà determinato dall'inventario di cui nel presente articolo.

Art. 12.

Il Governo rimetterà alla Società, al momento della presa di possesso e dietro consegna dei titoli, il valore a prezzo di acquisto delle azioni delle Società private, che fossero state comprate dalla Società dopo il 31 dicembre 1874, e coll'autorizzazione del Governo dopo la data del presente contratto.

Art. 13.

Al momento della presa di possesso si formerà in contraddittorio dai delegati del Governo e della Società sulle scritture della Società e coll'appoggio dei documenti giustificativi un

Société contractante exploite les lignes, il sera fait de même un inventaire séparé, et la valeur pour laquelle ce matériel, outillage ou mobilier pourrait être compris dans l'état, dont il est question à l'article précédent, sera aussi déduite de la somme ci-dessus.

Art. 10.

La Société garantit au Gouvernement que l'inventaire, dont il s'agit au premier paragraphe de l'article précédent, en y comprenant ce qui aux termes du deuxième et troisième paragraphe du dit article donne lieu à une défalcation sur la somme de francs 119,123,139 86, prévue à l'article 6, constatera l'existence de tout le matériel, outillage ou mobilier consigné dans l'état du matériel au 31 décembre 1874, qui sera annexé au présent contrat, sauf les modifications résultant soit de la destruction ou de la mise hors de service, soit de l'acquisition, à partir du 1er janvier 1875 jusqu'au jour de la prise de possession, du mobilier, outillage ou matériel nouveaux.

La Société s'engage à tenir compte au Gouvernement de tout le matériel, outillage ou mobilier manquant, au prix pour lequel ils figuraient dans l'état, dont il est question à l'article huit.

Par contre le Gouvernement tiendra compte à la Société de tout le matériel, outillage ou mobilier nouveaux acquis depuis le 1er janvier 1875, et ce au prix d'acquisition.

Dans le cas où la Société serait tenue aux termes des contrats existants avec les Sociétés privées ou corps moraux, dont elle exploite les lignes, à représenter du matériel, outillage ou mobilier, leur appartenant, elle s'engage à tenir compte au Gouvernement des différences qui pourraient exister, entre ce matériel, outillage ou mobilier et les existences constatées à l'inventaire spécial, dont il est question à l'article précédent.

Art. 10*bis*.

A dater de la signature du présent contrat, la Société ne pourra sans l'autorisation préalable du Gouvernement, apporter aucune modification dans les lignes et dans le matériel cédés, sauf pour ce qui regarde l'entretien et les réparations, dont il sera parlé à l'article 22 ci-après.

Art. 11.

A la même époque de la prise de possession il sera procédé à un inventaire par nature, quantité et valeur, de tous les approvisionnements pour les services de la construction et de l'exploitation.

Cet inventaire sera fait par deux experts, dont l'un sera nommé par le Gouvernement et l'autre par la Société. En cas de désaccord, ces deux experts procéderont entre eux à la nomination d'un troisième expert. En cas de désaccord sur la nomination du troisième expert, il sera nommé par le président de la Cour d'appel de Rome.

Le Gouvernement s'engage à payer à la Société la valeur des approvisionnements, telle qu'elle sera déterminée par l'inventaire, dont il est question au présent article.

Art. 12.

Le Gouvernement remboursera à la Société, au moment de la prise de possession et contre remise des titres, la valeur, au prix d'acquisition, des actions des Sociétés privées qui auraient été achetées par la Société postérieurement au 31 décembre 1874, et, avec l'autorisation préalable du Gouvernement, après la date du présent contrat.

Art. 13.

Au moment de la prise de possession, il sera établi contradictoirement par les délégués du Gouvernement et de la Société, d'après les écritures de la Société et les pièces justifica-

conto di tutte le spese da essa fatte per la costruzione delle linee da Camerlata alla frontiera svizzera, da Treviglio a Rovato, da Legnago a Rovigo, da Rovigo a Adria e da Verona a Legnago.

Resta inteso, che le somme che la Società avesse ricevute da corpi morali interessati a partire dal 1° gennaio 1875 a titolo di concorso di qualunque natura saranno dedotte da questo conto.

Il Governo s'impegna a rimborsare alla Società l'ammontare delle sue spese sulle suddette linee dopo deduzione delle somme per cui queste linee potevano figurare nel bilancio del 31 dicembre 1874.

Art. 14.

Alla stessa epoca dai delegati del Governo e della Società si farà parimenti in contraddittorio sulle scritture della Società e coll'appoggio dei documenti giustificativi un conto delle spese da lei fatte a partire dal 1° gennaio 1875 sino alla data della presa di possesso per lavori nuovi eseguiti sulle linee in esercizio ed imputabili al conto capitale.

Il Governo s'impegna a tener conto alla Società dell'ammontare di queste spese.

Art. 15.

Alla data della presa di possesso il Governo prenderà a suo carico il contratto che la Società ha concluso colla Banca generale di Roma per la realizzazione delle obbligazioni speciali che secondo l'autorizzazione data dal decreto reale del 29 maggio 1873, n° DCLXX, serie 2ª, parte supplementare fossero state regolarmente emesse ed alienate dalla Società per procurarsi i fondi necessari alla costruzione della linea da Udine a Pontebba, approvata colla legge del 30 giugno 1872, n° 896, serie 2ª.

Il Governo prenderà contemporaneamente a suo carico il servizio degli interessi e della estinzione di queste obbligazioni.

Art. 16.

Alla stessa data della presa di possesso sarà formato in contraddittorio dai delegati del Governo e della Società sulle scritture della Società e coll'appoggio dei documenti giustificativi un conto che comprenda da una parte le somme incassate sul prodotto dell'emissione delle obbligazioni speciali da Udine a Pontebba, menzionate nell'articolo precedente, e dall'altra parte le spese fatte dalla Società per questa strada. Se le somme incassate superano le spese dopo sottratte da queste le somme per le quali esse possono figurare nel bilancio del 31 dicembre 1874 la Società si obbliga a pagare la differenza al Governo. Nel caso contrario il Governo terrà conto alla Società dell'eccedenza delle spese sugli introiti.

Art. 17.

Si rimetteranno al Governo che ne diviene proprietario tutti i terreni, lavori e materiali appartenenti alla Società che si trovano sulle linee in costruzione e corrispondono alle spese che il Governo avrà prese a suo carico.

Art. 18.

Il Governo riprenderà per suo proprio conto i contratti per l'esecuzione dei lavori di costruzione, per somministrazione di materiale fisso, di materiale rotabile ed oggetti di consumo ad uso di ferrovie esercitate dalla Società in Italia, i quali sieno oggi regolarmente conchiusi e si trovino in corso di esecuzione

tives à l'appui, un décompte de toutes les sommes dépensées par elle pour la construction des lignes de Camerlata à la frontière Suisse, de Treviglio à Rovato, de Legnago à Rovigo, de Rovigo à Adria et de Verone à Legnago.

Il est bien entendu que les sommes que la Société aurait pu recevoir des corps moraux intéressés à partir du 1er janvier 1875 à titre de concours, de quelque nature que ce soit, seront déduites de ce décompte.

Le Gouvernement s'engage à rembourser à la Société le montant de ses dépenses sur les susdites lignes après déduction des sommes pour lesquelles ces lignes pourraient figurer au bilan du 31 décembre 1874.

Art. 14.

Il sera également établi contradictoirement à la même époque, par les délégués du Gouvernement et de la Société, d'après les écritures de la Société et les pièces justificatives à l'appui, un décompte des dépenses faites par elle, à partir du 1er janvier 1875 jusqu'à la date de la prise de possession, pour travaux neufs exécutés sur les lignes exploitées et imputables au compte capital.

Le Gouvernement s'engage à tenir compte à la Société du montant de ces dépenses.

Art. 15.

A dater du jour de la prise de possession, le Gouvernement prendra à sa charge le contrat que la Société a conclu avec la Banque générale de Rome pour la réalisation des obligations spéciales qui, suivant l'autorisation donné par décret royal du 29 mai 1873, n° DCLXX, série 2me, partie supplémentaire, auront été régulièrement émises ou aliénées par la Société pour se procurer les fonds nécessaires à la construction de la ligne d'Udine à Pontebba, approuvée par la loi du 30 juin 1872, n° 896, série 2me.

Le Gouvernement prendra en même temps à sa charge le service des intérêts et de l'amortissement de ces mêmes obligations.

Art. 16.

A la même date de la prise de possession, il sera établi contradictoirement par les délégués du Gouvernement et de la Société, d'après les écritures de la Société et les pièces justificatives à l'appui, un décompte comprenant, d'une part les sommes encaissées sur le produit de l'émission des obligations spéciales d'Udine à Pontebba, mentionnées à l'article précédent; et d'autre part les dépenses effectuées par la société pour ledit chemin. Si les sommes encaissées excèdent les dépenses après déduction des sommes pour lesquelles ces dépenses pourraient figurer au bilan du 31 décembre 1874, la Société s'oblige à payer la différence au Gouvernement. Dans le cas contraire, le Gouvernement tiendra compte à la Société de l'excédant des dépenses sur les recettes.

Art. 17.

Il sera fait remise au Gouvernement qui en devient propriétaire, de tous les terrains, travaux et matériaux appartenant à la Société existant sur les lignes en construction et correspondant aux dépenses que le Gouvernement aura prises à sa charge.

Art. 18.

Les contrats pour l'exécution des travaux de construction, pour fourniture de matériel fixe, de matériel roulant et d'objets de consommation à l'usage des chemins de fer exploités par la Société en Italie, qui sont déjà aujourd'hui régulièrement conclus et qui se trouveraient en cours d'exécution

al momento in cui esso Governo prenderà possesso delle strade.

Parimenti il Governo assumerà tutti gli altri simili contratti che fossero conchiusi con la sua preventiva approvazione nel tempo trascorso dalla data del presente contratto a quella in cui il Governo entrerà in possesso.

La Società rimetterà al Governo le cauzioni di qualsiasi natura di cui sarà depositaria; ed il Governo diventerà debitore pel fatto di detta consegna delle cauzioni stesse verso gli aventi diritto.

Le somme, che fossero dovute dalla Società per ritenute a garanzia di contratti di materiale fisso o rotabile o di costruzione eseguiti od in corso di esecuzione, alla data della presa di possesso, saranno a carico del Governo e pagate da lui a meno che fossero già state portate a debito del conto di primo impianto.

Art. 19.

Le somme, di cui il Governo sarà debitore verso la Società in esecuzione delle disposizioni degli articoli 10, 11, 12, 13, 14 e 16 saranno ridotte in oro riducendo l'aggio sopra la parte di esse che fosse valuta in lire italiane, e verranno da lui pagate dopo deduzione delle somme dovute dalla Società in esecuzione degli stessi articoli e ridotte in oro come sopra, mediante la consegna di titoli al portatore di consolidato italiano cinque per cento (5 per cento) valutate nel modo indicato all'articolo 6 o 7.

L'aggio, di cui nel presente articolo, sarà determinato sulla media del corso dell'oro alla Borsa di Roma nel primo semestre milleottocentosettantasei.

Art. 20.

Alla data della presa di possesso la Società verserà nelle casse del Governo tutti i fondi che a quest'epoca apparterranno alla Cassa pensione, alla Cassa di mutuo soccorso, e alla Cassa della massa di vestiario istituite a vantaggio degli impiegati ed operai della Società.

Il Governo si sostituirà alla Società in tutti gli oneri ed obbligazioni da lei contratti verso gli impiegati ed operai iscritti a dette Casse.

Art. 21.

Le annualità ancora dovute dal Governo alla Società per l'impresa dei lavori della stazione marittima di Venezia continueranno ad essere pagate alla Società a termini di diritto a meno che le spese per questi lavori figurassero già nel conto di primo impianto.

Art. 22.

La Società continuerà per suo conto, a termini dei contratti esistenti, l'esercizio di tutte le linee, di cui nel presente contratto, sino al giorno in cui il Governo ne prenderà possesso; e sino a quest'epoca essa si obbliga a fare eseguire a sue spese tutti i lavori di manutenzione e riparazione ordinaria e straordinaria che sono di sua competenza ed a suo carico, tanto per le strade ferrate e loro dipendenze, quanto per il materiale fisso e rotabile, utensili e mobiliare.

Art. 23.

A partire dal giorno in cui il Governo sarà entrato in possesso delle strade ferrate cedute col presente contratto, la Società rimarrà liberata dagli obblighi ed oneri da essa assunti colle convenzioni stipulate in passato col Governo italiano per le strade ferrate cedute; e da questa stessa data il Governo

au moment où le Gouvernement prendra possession des chemins seront repris par lui pour son propre compte.

Seront également repris par le Gouvernement tous autres semblables contrats qui auraient été conclus avec son approbation préalable pendant la période de temps écoulé entre la date du présent contrat et celle de la prise de possession par le Gouvernement. La Société remettra au Gouvernement les cautionnements de quelque nature que ce soit, dont elle sera dépositaire, et le Gouvernement deviendra, par le fait de cette remise, débiteur des dits cautionnements à l'égard des ayants droit.

Les sommes qui seraient dues par la Société pour retenue de garantie sur les marchés de matériel fixe ou roulant, ou sur les contrats de constructions exécutées ou en cours d'exécution, à la date de la prise de possession seront à la charge du Gouvernement et payées par lui, à moins qu'elles n'aient été déjà portées au débit du compte de premier établissement.

Art. 19.

Les sommes dont le Gouvernement serait débiteur envers la Société, en exécution des dispositions des articles dix, onze, douze, treize, quatorze et seize, seront réduites en or, en déduisant l'agio sur la partie qui serait évaluée en lires italiennes, et seront payées par lui, après déduction des sommes dues par la Société en exécution des mêmes articles et réduites en or comme ci-dessus, moyennant la remise des titres au porteur de la rente italienne consolidée cinq pour cent (5 %) évaluée suivant le mode indiqué à l'article six ou sept.

L'agio, dont il est question au présent article, sera déterminé par la moyenne du cours de l'or à la Bourse de Rome pendant le premier semestre de mil huit cent soixante seize.

Art. 20.

A la date de la prise de possession la société devra verser dans les caisses du Gouvernement tous les fonds qui à cette époque appartiendront à la Caisse des retraites, à la Caisse de secours mutuels, et à la Caisse de la masse d'habillement instituées au profit des employés et ouvriers de la Société.

Le Gouvernement sera substitué à la Société pour toutes les charges et obligations contractées par elle vis-à-vis des employés et ouvriers inscrit aux dites Caisses.

Art. 21.

Les annuités restant dues à la Société par le Gouvernement pour l'entreprise des travaux de la station maritime de Venise, continueront à être payées à la Société, aux termes de droit, à moins que la dépense pour ces travaux ne figure déjà au compte de premier établissement.

Art. 22.

La Société continuera pour son compte, aux termes des contrats existants, l'exploitation de toutes les lignes, dont il est question au présent contrat, jusqu'au jour de la prise de possession par le Gouvernement et jusqu'à la même époque, elle s'oblige à faire exécuter à ses frais tous les travaux d'entretien et les réparations ordinaires et extraordinaires qui lui incombent et sont à sa charge, tant pour les chemins de fer et leurs dépendances que pour le matériel fixe et roulant, outillage et mobilier.

Art. 23.

A partir du jour où le Gouvernement sera entré en possession des chemins de fer cédés par le présent contrat, la Société sera libérée des obligations et charges contractées par elle, en vertu des conventions stipulées, dès avant ce jour, avec le Gouvernement italien, relativement aux lignes cédées;

subentrerà negli obblighi e diritti della Società per la costruzione e per l'esercizio di ferrovie italiane appartenenti ad altri corpi morali o Società.

Art. 24.

Coll'atto della presa di possesso di cui sopra, cesseranno anche tutti gli effetti della convenzione quattro gennaio milleottocentosessantanove e degli atti addizionali approvati colla legge 28 agosto 1870, n° 5857.

Di conseguenza la Società contraente cesserà dall'esercizio delle linee toscano-liguri, Savona-Bra e Cairo-Acqui, le quali dovranno essere riconsegnate al Governo col relativo materiale fisso e mobile e con tutti gli approvigionamenti ed oggetti d'inventario di qualsiasi sorta.

I conti relativi alle strade ferrate menzionate in questo articolo saranno liquidati tra il Governo e la Società nei modi e condizioni stipulati nella succitata convenzione del 4 gennaio 1869 e nei relativi atti addizionali.

Art. 25.

Resteranno a benefizio o carico della Società tutti i debiti e crediti che essa potesse avere verso terzi dipendentemente dall'acquisto, dalla costruzione e dall'esercizio delle strade ferrate o da qualsiasi altra causa riferibile alla sua gestione sino al giorno in cui il Governo prenderà possesso delle ferrovie e parimenti resteranno a benefizio o carico della Società le azioni attive o passive verso terzi provenienti da questioni nate o da nascere per fatti relativi alla sua gestione.

Attesa la disposizione contenuta nell'articolo 1, paragrafo *E*, il Governo s'impegna a permettere che la Società tragga dagli archivi che gli avrà consegnati copia autentica dei documenti di contabilità o di altra natura di cui avesse bisogno per fare valere i suoi diritti e le sue azioni verso i terzi, o per difendersi contro i loro reclami.

Art. 26.

Resta inteso che le strade ferrate e loro dipendenze, come pure gli altri immobili, sono ceduti al Governo liberi da qualunque passività e debito, anche derivanti dall'acquisto, dalla costruzione o dall'esercizio delle strade suddette. Parimenti il Governo è rilevato da ogni responsabilità dipendente dall'articolo terzo della convenzione 25 giugno 1860 approvata colla legge 8 luglio seguente.

In nessun caso il Governo potrà essere tenuto al di là dei pagamenti e della consegna dei titoli di rendita consolidata italiana cinque per cento, di cui agli articoli 6, 10, 11, 12, 13, 14, 16, 18, 24 e 27, e del pagamento delle annualità di cui sarà debitore verso la Società, ai termini degli articoli 3 e 21.

Art. 27.

Per evitare ogni contestazione, e regolare fin d'ora l'ammontare delle garanzie dovute e a doversi dal Governo alla Società per l'esercizio delle reti del Piemonte, della Lombardia e Italia centrale, e della Venezia, non che della linea-Voghera-Pavia-Brescia sino alla data della presa di possesso, è convenuto che a quest'epoca il Governo pagherà per questo e *à forfait* la somma di due milioni quattrocento cinquantamila lire italiane (lire 2,450,000) alla Società.

Per l'effetto del presente contratto sono e rimangono estinte,

et à cette même date le Gouvernement sera substitué aux obligations et droit de la Société pour la construction et l'exploitation des chemins de fer italiens appartenant à d'autres corps moraux et Sociétés.

Art. 24.

Par le fait de la prise de possession dont il est question ci-dessus, cesseront d'avoir effet les stipulations de la convention du quatre janvier mil huit cent soixante neuf (1869) et des actes additionnels approuvés par la loi du 28 août 1870, n° 5857.

En conséquence la Société contractante cessera d'exploiter les lignes toscano-liguriennes, de Savone à Bra et de Cairo à Acqui, lesquelles devront être remises au Gouvernement avec le matériel fixe et roulant correspondant ainsi qu'avec tous les approvisionnements et objets d'inventaire de quelque nature que ce soit.

Les comptes relatifs aux chemins de fer ci-dessus mentionnés seront liquidés entre le Gouvernement et la Société suivant le mode et les conditions stipulés dans la convention précitée du 4 janvier 1869 et dans les actes additionnels relatifs.

Art. 25.

Resteront au profit ou à la charge de la Société toutes le créances et toutes les dettes qu'elle pourrait avoir vis-à-vis des tiers, provenant de l'acquisition, de la construction et de l'exploitation des chemins de fer, ou de quelque autre cause que ce soit, se rapportant à sa gestion jusqu'au jour auquel le Gouvernement prendra possession des chemins et de même resteront au profit ou à la charge de la Société les actions actives ou passives vis-à-vis des tiers provenant de questions nées ou à naître pour faits relatifs à sa gestion.

Attendu la disposition contenue dans l'article premier, paragraphe *E*, le Gouvernement s'engage à permettre que la Société prenne dans les archives dont elle se sera dessaisie, copie authentique des documents de comptabilité ou d'autre nature, dont elle aurait besoin pour faire valoir ses droits et ses actions envers des tiers ou pour se défendre contre leurs réclamations.

Art. 26.

Il est entendu que les chemins de fer et leurs dépendances ainsi que les autres immeubles sont cédés au Gouvernement exempts de toutes charges et dettes, même celle dérivant de l'acquisition, de la construction ou de l'exploitation des lignes susdites; de même le Gouvernement sera libéré de toute responsabilité dérivant de l'article 3 de la convention du 25 juin 1860, approuvée par la loi du 8 juillet suivant.

Dans aucun cas le Gouvernement ne pourra être tenu au delà des paiements et de la remise des titres de rente consolidée italienne cinq pour cent, dont il est question aux articles six, dixe, onze, douze, treize, quatorze, seize, dix-huit, vingt-quatre et vingt-sept et du paiement des annuités, dont il sera débiteur vis-à-vis de la Société, aux termes des articles 3 et 21.

Art. 27.

Pour éviter toute contestation et régler dès à présent le montant des garanties dues ou à devoir par le Gouvernement à la Société pour l'exploitations des réseaux du Piémont, de la Lombardie, de l'Italie centrale et de la Vénétie, ainsi que la ligne Voghera-Pavie-Brescia, jusqu'à la date de la prise de possession, il est convenu qu'à cette époque le Gouvernement paiera de ce chef et à forfait la somme de deux millions quatre cent cinquante mille livres italiennes (lire 2,450,000) à la Société.

terminate, risolute e transatte le questioni (*difficultés*), contestazioni e pretese esistenti o che potessero esistere tra il Governo e la Società, tanto dedotte che non dedotte, trovate o non trovate in qualunque modo e tempo.

Art. 27 *bis*.

Per quanto riguarda i conti di cui si parla agli articoli 13 e 16 il Governo potrà domandare a qualunque epoca, dopo la data del presente contratto, che le somme che si debbono ricavare dal bilancio al 31 dicembre 1874 siano immediatamente determinate dai delegati del Governo e della Società indipendentemente dai diritti di sorveglianza e di controllo che gli spettano a termini delle leggi e delle convenzioni in vigore.

Art. 27 *ter*.

La Società consegnerà al più presto l'elenco del personale che si trova attualmente al servizio ordinario delle strade ferrate contemplate dalla presente convenzione coll'indicazione del grado, dell'anzianità e degli stipendi.

Dopo la firma del presente contratto le nomine e promozioni nel personale ordinario saranno fatte d'accordo col Governo.

Alla presa di possesso delle linee cedute il Governo, senza assumere alcun impegno speciale accetterà il personale in servizio ordinario, di cui nel presente articolo, salve le variazioni nel numero, nel grado, e negli stipendi degli impiegati, che siano la conseguenza dei nuovi organici che fossero stabiliti dal Governo.

Art. 28.

Per tutti gli effetti del presente contratto la Società elegge il suo domicilio legale in Roma e dovrà per conseguenza accreditare presso il Governo un rappresentante domiciliato nella capitale del regno d'Italia.

Art. 29.

Qualunque questione possa insorgere tra il Governo e la Società nella esecuzione del presente contratto sarà deferita ai tribunali ordinari italiani per essere risoluta nei modi e nelle vie prescritte dalle leggi generali del regno d'Italia.

Art. 30.

Il presente contratto fatto in doppio e nelle due lingue italiana e francese sopra carta libera sarà sottoposto al diritto fisso di una lira e sarà esente da ogni diritto proporzionale di registro e di bollo.

Art. 31.

Il Governo italiano entrerà in possesso delle strade ferrate e delle loro dipendenze che fanno l'oggetto del presente contratto, il 1° luglio milleottocentosettantasei.

Art. 32.

Il presente contratto non sarà definitivo nè valido, se non dopo che sarà stato approvato dall'Assemblea generale degli azionisti mediante deliberazione resa esecutoria a termini degli statuti della Società e dai poteri legislativi del regno d'Italia.

Dopo ottenuta l'approvazione di cui sopra la Società s'impegna a portare ai suoi statuti ed alla sua denominazione le modificazioni, che saranno la conseguenza della esecuzione del presente contratto.

Par l'effet du présent contrat, sont et demeurent de même éteintes, terminées, résolues et transigées les difficultés (*questioni*), contestations et prétentions existant ou qui peuvent exister, entre le Gouvernement et la Société, tant déduites que non déduites, trouvées ou non trouvées de quelque façon et en quelque temps que ce soit.

Art. 27 *bis*.

En ce qui concerne les décomptes, dont il est parlé aux articles 13 et 16, le Gouvernement pourra demander a toute époque à partir de la date du présent contrat que les chiffres qui doivent être fixés d'après le bilan du 31 décembre 1874 soient immédiatement établis par les délégués du Gouvernement et de la Société, indépendamment des droits de surveillance et de contrôle qui lui appartiennent aux termes des lois et des conventions en vigueur.

Art. 27 *ter*.

La Société remettra au plus tôt la liste du personnel qui se trouve actuellement en service ordinaire des chemins de fer dont il est question dans la présente convention, avec indication du grade, de l'ancienneté et des appointements.

Après la signature du présent contrat les nominations et promotions dans le personnel ordinaire seront faites d'accord avec le Gouvernement.

A la prise de possession des lignes cédées le Gouvernement, sans prendre aucun engagement spécial, acceptera le personnel en service ordinaire dont il est question dans cet article sauf les variations dans le nombre, le grade et les appointements des employés qui seraient la conséquence des nouveaux cadres que le Gouvernement viendrait à établir.

Art. 28.

Pour tous les effets du présent contrat, la Société élira son domicile légal dans Rome et devra en conséquence accréditer auprès du Gouvernement un représentant domicilié dans la capitale du royaume d'Italie.

Art. 29.

Quelles que soient les questions qui pourraient s'élever entre le Gouvernement et la Société dans l'exécution du présent contrat elles seront déférées aux tribunaux ordinaires italiens pour y être résolues suivant le mode et d'après les règles prescrites par les lois générales du royaume d'Italie.

Art. 30.

Le présent contrat fait en double, et dans les deux langues française et italienne, sur papier libre, sera sujet au droit fixe d'une lire et sera exempt de tout droit proportionnel d'enregistrement et de timbre.

Art. 31.

Le Gouvernement italien entrera en possession des chemins de fer et des leurs dépendances qui font l'objet du présent contrat, à la date du premier juillet mil huit cent soixante seize.

Art. 32.

Le présent contrat ne sera définitif et valable qu'autant qu'il aura été approuvé par l'assemblée générale des actionnaires moyennant délibération devenue exécutoire aux termes des statuts de la Société, et par les pouvoirs législatifs du royaume d'Italie.

Après l'obtention des approbations ci-dessus, la Société s'engage à apporter à sa dénomination et à ses statuts les modifications qui seront la conséquence de l'exécution du présent contrat.

Art. 33.

Il presente contratto sarà comunicato al Governo austriaco e sottoposto alla sua approvazione per servire di base alla separazione delle due reti.

Fatto in doppio a Basilea il diciassette novembre milleottocento settantacinque.

Firmati: Q. Sella — A. Rothschild — Louis Cavallier, *teste* — Giacinto Berruti, *teste*.

Art. 33.

Le présent contrat sera communiqué au Gouvernement autrichien et soumis à son approbation pour servir de base à la séparation des deux réseaux.

Fait en double à Bâle le dix sept novembre mil huit cent soixante quinze.

Approuvée l'écriture ci-dessus et d'autre part.
Signé Quintino Sella.

Approuvée l'écriture ci-dessus et d'autre part.
Signé Alph. Rothschild.

Signé L. Cavallier, témoin. *Signé* Giacinto Berruti, témoin.

Allegato II.

Convenzione di Vienna

portante modificazioni a quella di Basilea.

(Testo italiano.)

Fra

il Governo italiano rappresentato dal cavaliere Quintino Sella deputato al Parlamento italiano

e

la Società delle strade ferrate del Sud dell'Austria e dell'Alta Italia che agisce anche nella sua qualità di Società delle strade ferrate dell'Alta Italia in forza della convenzione del 30 giugno 1864 approvata dalla legge del 14 maggio 1865, n° 2279, rappresentata dal barone S. Alberto de Rothschild a ciò delegato dal barone Alfonso de Rothschild, presidente del Comitato di Parigi, come risulta dall'annesso mandato e poteri del 19 febbraio 1876, si è convenuto e si conviene quanto segue:

Art. 1.

Gli articoli 3 e 4 della convenzione pel riscatto della rete dell'Alta Italia, firmata a Basilea il 17 novembre 1875 sono soppressi e vengono sostituiti dai seguenti articoli:

Art. 3. Per una parte di questo capitale che ammonta a seicento tredici milioni duecento cinquantaduemila quattrocento settantotto lire e sessantaquattro centesimi (L. 613,252,478 64) il Governo pagherà alla Società fino al 31 dicembre 1954 inclusivamente una annualità fissa di trentatrè milioni centosessanta mila duecento undici lire e dodici centesimi (L. 33,160,211 12).

A partire dal 1° gennaio 1955 e fino al 31 dicembre 1968 inclusivamente questa annualità sarà ridotta alla somma di tredici milioni trecento ventun mila otto lire e quaranta centesimi (Lire 13,321,208 40).

L'ammontare dell'imposta di ricchezza mobile da essere prelevata su questa annualità dal Governo italiano è fissata *à forfait* pel 1° periodo che finisce col 31 dicembre 1954 nella somma fissa ed invariabile di tre milioni cinquecento novanta mila trecento ventiquattro lire (L. 3,590,324) all'anno; e durante il 2° periodo, che finisce col 31 dicembre 1968, nella somma fissa ed invariabile di cinquecento quarantasei mila duecento cinquantasette lire e quattordici centesimi (L. 546,257 14) all'anno.

(Testo francese.)

Entre

le Gouvernement italien répresenté par M. le chevalier Quintino Sella, député au Parlement italien, d'une part

et

la Société des chemins de fer du Sud de l'Autriche et de la Haute Italie, agissant aussi en sa qualité de Société des chemins de fer de la Haute Italie, en vertu de la convention du 30 juin 1864, approuvée par la loi du 14 mai 1865, n° 2279, représentée par M. le baron S. Albert de Rothschild délégué à cet effet par M. le baron Alphonse de Rothschild, président du Comité de Paris, ainsi qu'il résulte du pouvoir et mandat du 19 février 1876 ci-annexé, d'autre part.

Il a été convenu et fait ce qui suit:

Art. 1.

Les articles 3 et 4 de la convention pour le rachat du réseau des chemins de fer de la Haute Italie, signée à Bâle le 17 novembre 1875, sont supprimés et remplacés par les articles suivants:

Art. 3. Pour une partie de ce capital s'élevant à six cent treize millions deux cent cinquante deux mille quatre cent soixante dix huit francs et soixante quatre centimes (Fr. 613,252,478 64) le Gouvernement paiera à la Société jusque et y compris le 31 décembre 1954 une annuité fixe de trente trois millions cent soixante mille deux cent onze francs et douze centimes (Fr. 33,160,211 12).

A partir du 1er janvier 1955 jusque et y compris le 31 décembre 1968 cette annuité sera réduite à la somme de treize millions trois cent vingt-un mille huit francs et quarante centimes (Fr. 13,321,008 40).

Le montant de l'impôt de la richesse mobilière à prélever sur ces annuités par le Gouvernement italien est fixé à forfait, savoir pour la première période finissant le 31 décembre 1954 à la somme fixe et invariable de trois millions cinq cent quatre vingt dix mille trois cent vingt quatre francs (Fr. 3,590,324) par an, et pour la seconde période finissant le 31 décembre 1968 à la somme fixe et invariable de cinq cent quarante six

Per conseguenza l'annualità dovuta dal Governo italiano si eleverà alla somma netta di ventinove milioni cinquecento sessantanove mila ottocento ottantasette lire e dodici centesimi (L. 29,569,887 12) fino al 31 dicembre 1954, e a quella di dodici milioni settecento settantaquattro mila settecento cinquantuna e centesimi ventisei (L. 12,774,751 26) dal 1° gennaio 1955 al 31 dicembre 1968.

Art. 4. È espressamente convenuto che le annualità calcolate con deduzione delle imposte attuali, cioè di lire 29,569,887 12 pel primo periodo, e di lire 17,774,751 26 pel secondo periodo saranno da ora innanzi esenti da ogni imposta diretta o indiretta, presente o avvenire e da ogni concorso a prestiti forzati in Italia e non potranno in alcun caso essere ridotte per qualsiasi causa.

Art. 2.

Le disposizioni dell'articolo 30 del contratto firmato a Basilea il 17 novembre 1875 si applicano anche al presente contratto.

Fatto in doppio originale nella Legazione di S. M. il Re d'Italia in Vienna il venticinque febbraio mille ottocento settantasei.

Firmati: QUINTINO SELLA.
S. ALBERT ROTHSCHILD.
CARLO TERZAGHI, *test.*
RAFFAELE CAPPELLI, *test.*

mille deux cent cinquante sept francs et quatorze centimes (Fr. 546,257 14) par an.

En conséquence l'annuité due par le Gouvernement italien s'élèvera à la somme nette de vingt neuf millions cinq cent soixante neuf mille huit cent quatre vingt sept francs et douze centimes (Francs 29,569,887 12) jusqu'au 31 décembre 1954, et à douze millions sept cent soixante quatorze mille sept cent cinquante-un francs et vingt six centimes (Fr. 12,774,751 26) du 1^er janvier 1955 au 31 décembre 1968.

Art. 4. Il est expressément convenu que les annuités calculées avec déduction des impôts actuels, savoir: Fr. 29,569,887 12 pour la première période, et Fr. 12,774,751 26 pour la seconde période, dont il est question à l'article précédent, seront dorénavant exemptes de tout impôt direct ou indirect actuel ou futur, et de tout concours aux emprunts forcés en Italie et ne pourront, en aucun cas, être réduites pour quelque cause que se soit.

Art. 2.

Les dispositions de l'article 30 du contrat signé à Bâle le 17 novembre 1875, s'appliquent aussi au présent contrat.

Fait en double à la Légation de Sa Majesté le Roi d'Italie à Vienne le vingt cinq février mil huit cent soixante seize.

Firmati: QUINTINO SELLA.
S. ALBERT ROTHSCHILD.
CARLO TERZAGHI, *test.*
RAFFAELE CAPPELLI, *test.*

Mandato di procura.

Je soussigné, Alphonse Mayer baron de Rothschild, banquier à Paris, agissant au nom et comme président du Comité de Paris de la Société des chemins de fer du Sud de l'Autriche et de la Haute Italie,

Donne par le présent pouvoir et mandat à monsieur Salomon-Albert baron de Rothschild, banquier à Vienne (Autriche), de, pour moi et en ma qualité ci-dessus, consentir et signer toutes modifications, additions et tous changements aux clauses et stipulations du traité fait à Bâle (Suisse) le dix-sept novembre mil huit cent soixante-et-quinze entre monsieur le chevalier Quintino Sella, délégué du Gouvernement italien, et moi, soussigné, en la qualité ci-dessus, et ayant pour objet le rachat des lignes composant le réseau de la Haute Italie, déclarant approuver ce qui aura été fait et signé par mon mandataire susdit, et promettant toute ratification, si besoin est.

Fait à Paris, le 19 février 1876 (mil huit cent soixante-seize).

(*Signé*) A. DE ROTHSCHILD.

N° 7172.

Le Consulat général, impérial et royal d'Autriche-Hongrie à Paris certifie véritable la signature apposée d'autre part de monsieur le baron Alphonse Mayer de Rothschild, banquier et président du Comité de Paris de la Société des chemins de fer du Sud de l'Autriche et de la Haute Italie.

Paris, le 19 février 1876.

Le conseiller du Ministère impérial et royal,
consul général ad.
(Signé)

Lettera 25 febbraio 1876 del commendatore Sella al barone S. Alberto Rothschild.

Vienna, 25 febbraio 1876.

Signor barone,

La S. V., a nome del barone Alfonso De Rothschild, presidente del Comitato di Parigi e firmatario del contratto di Basilea del 17 novembre 1875 pel riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia, desidera che sia tolto ogni dubbio il quale potesse sorgere dal menzionato contratto di Basilea intorno a ciò che le scadenze relative al San Gottardo ed al porto di Genova, posteriori al 30 giugno 1876, non siano a carico del Governo italiano.

Ora io mi fo un dovere di dichiarare alla S. V. che a Basilea fu effettivamente inteso che le sopraddette scadenze vadano a carico del Governo italiano.

Sono inoltre autorizzato dal Ministero italiano a dichiarare alla S. V. che anche esso interpreta il contratto di Basilea nello stesso modo.

Gradisca, signor barone, i sensi della mia distintissima considerazione.

(*Firmato*) QUINTINO SELLA.

Per copia conforme:

(*Signé*) ALBERT ROTHSCHILD.

Lettera 25 febbraio 1876 del barone S. Alberto Rothschild al commendatore Sella.

Vienne, le 25 février 1876.

Excellence!

J'ai reçu la lettre que votre excellence m'a fait l'honneur de m'adresser à la date d'aujourd'hui 25 février 1876, et dont ci-dessous copie:

« Signor barone, mi fo un dovere di comunicare alla S. V. « copia della convenzione internazionale che si sarebbe pre- « parata fra il Governo italiano ed il Governo austro-ungarico, « relativamente al contratto pel riscatto delle ferrovie del- « l'Alta Italia, firmato a Basilea il 17 novembre 1875, e di una « dichiarazione interpretativa della convenzione stessa.

« A mio giudizio, se questa convenzione colla relativa di- « chiarazione viene ad essere firmata dai plenipotenziari dei « due Governi, rimane escluso il caso previsto dal primo pa- « ragrafo dell'articolo 1 dell'atto addizionale firmato a Basilea « il 17 novembre 1875 tra il Governo italiano e la Società « delle strade ferrate del Sud dell'Austria e dell'Alta Italia, e « non deve quindi introdursi nel contratto di Basilea pel ri- « scatto delle ferrovie dell'Alta Italia l'articolo riservato sotto « il numero ventisei *bis* (26 *bis*) relativo all'ipoteca sulle « ferrovie stesse.

« Acciò sia tolto ogni dubbio, e prima di firmare col Go- « verno austro-ungarico detta convenzione internazionale, « prego la S. V. di voler dichiarare nella sua qualità di rappre- « sentante del barone de Rothschild, presidente del Comitato « di Parigi e firmatario del contratto di Basilea in tutto ciò « che riguarda il contratto sovraddetto pel riscatto delle fer- « rovie dell'Alta Italia, se ella si trova interamente d'accordo « con me nel sopra espresso giudizio.

« Gradisca, ecc.

« (Signé) QUINTINO SELLA. »

Comme représentant de M. le baron Alphonse De Rothschild en vertu du pouvoir qu'il m'a délégué à cet effet j'ai l'honneur de déclarer à votre excellence que je suis entièrement d'accord avec l'énoncé de votre lettre, qu'en conséquence, si la convention internationale, dont il est fait mention, devient définitive, il n'y aura pas lieu d'introduire dans le traité de Bâle la clause relative à la garantie hypothécaire de l'annuité, prévue par l'article 1er de la convention annexe du dit traité.

Veuiller agréer, excellence l'assurance de mes sentiments les plus distingués.

(Signé) ALBERT DE ROTHSCHILD.

Allegato III.

Atto addizionale alle Convenzioni stipulate il diciassette novembre mille ottocento settantacinque a Basilea ed il venticinque febbraio mille ottocento settantasei a Vienna, tra il Governo italiano da una parte e la Società delle strade ferrate meridionali-austriache e dell'Alta Italia.

L'anno del Signore 1876, addì 17 del mese di giugno in Roma ed in una delle sale del Ministero delle finanze

Fra S. E. il cavaliere Agostino Depretis, presidente del Consiglio dei ministri e ministro delle finanze, e S. E. il commendatore Giuseppe Zanardelli, ministro dei lavori pubblici, contraenti in nome dello Stato, da una parte

E la Società delle strade ferrate del sud dell'Austria e dell'Alta Italia, rappresentata dal signor commendatore Orazio Landau, membro del Consiglio d'amministrazione della Società a quest'oggetto delegato dal barone Alfonso de Rothschild, presidente del Comitato di Parigi, dall'altra parte

Si è convenuto e si conviene quanto segue:

Art. 1.

Il compromesso (allegato *a.*) firmato a Parigi li 11 giugno 1876 tra il commendatore Cesare Correnti, deputato al Parlamento italiano, consigliere di Stato, da una parte, e la Società delle strade ferrate meridionali-austriache e dell'Alta Italia rappresentata dal barone Alfonso de Rothschild, presidente del Comitato di Parigi, dall'altra parte, per l'esercizio provvisorio della rete dell'Alta Italia (quando la Convenzione di Basilea sia approvata e resa esecutoria) s'intende confermato colla presente Convenzione, di cui formerà parte integrante, e sarà eseguito secondo le clausole seguenti:

Art. 2.

Nella formazione degli inventari del materiale rotabile e galleggiante, degli utensili, delle officine, del mobiliare e del materiale delle stazioni, di cui all'articolo 9 della Convenzione di Basilea, oltre la natura e la quantità del medesimo, sarà indicata anche la spesa occorrente per metterlo in istato di ordinaria manutenzione. Sarà considerato in istato di ordinaria manutenzione il materiale rotabile che non si trovi in riparazione al 30 giugno 1876, e che continui in servizio senza entrare in riparazione per tutto il mese successivo.

Detto materiale rimarrà in consegna alla Società per tutta la durata dell'esercizio provvisorio, e la medesima si obbliga di riconsegnarlo al Governo in eguale stato di manutenzione unitamente al materiale di nuova dotazione che venisse acquistato durante l'esercizio provvisorio, o di risarcire le perdite ed il deperimento tanto del nuovo come del vecchio materiale alla scadenza della presente convenzione.

Art. 3.

Contemporaneamente alla formazione degli inventari di cui all'articolo precedente, una o più Commissioni, composte di delegati del Governo e della Società, stenderanno un processo verbale della consistenza e dello stato delle linee e degli immobili ceduti dalla Società in forza della Convenzione di Basilea.

Ciascuna delle indicate Commissioni sarà composta nel modo previsto dall'articolo 11 della Convenzione di Basilea predetta.

Art. 4.

Al termine dell'appalto dello esercizio una o più Commissioni composte come al precedente articolo procederanno ad una ispezione generale di tutte le strade ferrate e delle loro attinenze e dipendenze, e stenderanno un processo verbale dello stato in cui le troveranno, indicando particolarmente la specie e l'importare di tutti i lavori e provviste occorrenti per porre le strade, i fabbricati, il materiale mobile e fisso, e quanto altro serve allo esercizio in uno stato di ordinaria manutenzione.

Le somme corrispondenti all'importare dei lavori e delle provviste suddette, saranno pagate dalla Società al Governo, sotto deduzione delle somme di cui al primo paragrafo dell'articolo 2 precedente, e dentro i limiti stabiliti dal secondo paragrafo dell'articolo 4 dell'unito Compromesso.

In ogni caso però il Governo avrà diritto di pretendere che siano spese in lavori di miglioramento della strada e del materiale rotabile, o che gli vengano altrimenti abbuonate le somme indicate al paragrafo 4 del citato articolo di Compromesso.

Art. 5.

Sono a carico della Società durante l'esercizio provvisorio per la rete riscattata e nei limiti fissati dall'articolo 4 del Compromesso, tutte le spese ordinarie e straordinarie per l'esercizio, la manutenzione, le riparazioni, la sorveglianza, il controllo governativo, le imposte dirette ed indirette, la pubblicità, le assicurazioni, il rinnovamento del materiale mobile e dei meccanismi delle stazioni e delle officine, ed in generale tutte le spese di qualunque natura, escluse solamente le seguenti:

1° Le spese per ampliamento dell'argine stradale, per sviluppo e raddoppiamento di binari e per costruzioni nuove;

2° Le spese per aumento di corredo di materiale mobile e fisso;

3° Le spese che fossero riconosciute necessarie dal Governo in eccedenza di quelle poste a carico della Società col 2° paragrafo dell'articolo 4 del Compromesso.

Le spese predette restano a carico del Governo, che potrà affidare alla Società l'esecuzione dei lavori e delle provviste relative sopra progetti o proposte presentate dalla Società e approvate dal Governo.

Art. 6.

I dodici milioni di cui all'articolo 3 dell'unito Compromesso, potranno anche, a scelta del Governo, essere imputati come pagamento di egual somma, fatto dal Governo alla Società il 1° luglio 1876, in conto delle somme di cui questa fosse per risultare creditrice nelle liquidazioni di cui agli articoli 13 e 14 della Convenzione di Basilea.

Art. 7.

I pagamenti fatti alla Casa Rothschild di Parigi, come rappresentante della Società, saranno considerati come fatti direttamente alla Società stessa.

Art. 8.

L'esercizio sarà fatto con tutta la regolarità e sicurezza prescritte dai regolamenti in vigore e colle stesse norme e discipline che sono attualmente applicate alla rete dell'Alta Italia, ed alla navigazione sui laghi.

Art. 9.

I contratti relativi all'esercizio che a termini dell'articolo 18 della Convenzione di Basilea devono essere assunti dal Governo alla data della presa di possesso, continueranno a rimanere a benefizio e carico della Società fino al termine dell'esercizio provvisorio.

Alla scadenza della presente Convenzione il Governo assumerà tutti gli altri simili contratti che fossero conchiusi colla sua preventiva approvazione durante l'esercizio provvisorio.

Art. 10.

La Società sarà tenuta alla osservanza della legge 20 marzo 1865, n° 2248, sui lavori pubblici ed ai regolamenti approvati coi decreti reali del 31 ottobre 1873, sotto i numeri 1687 e 1688 (serie 2ª) nonchè di ogni altra disposizione legislativa e regolamentaria emanata o da emanarsi sulla materia.

Art. 11.

Pel servizio delle poste e dei telegrafi ed in generale per tutto ciò che non viene regolato diversamente colla presente Convenzione, s'intenderanno conservate le disposizioni delle convenzioni e dei capitolati ora vigenti.

Art. 12.

Il direttore generale dell'esercizio sarà nominato dal Governo sentita la Società.

Art. 13.

Qualunque questione possa insorgere tra il Governo e la Società per l'esecuzione del presente contratto, ove non venga amichevolmente transatta di comune accordo fra le parti, sarà deferita ai tribunali ordinari italiani per essere risoluta nei modi e nelle vie prescritte dalle leggi generali del regno d'Italia.

S'intende che il rappresentante della Società residente a Roma, di cui all'articolo 28 della Convenzione di Basilea, rappresenterà pure la Società stessa nei suoi rapporti col Governo italiano dipendenti dalla presente Convenzione.

Art. 14.

I commissari del Governo eserciteranno il più largo e continuo controllo sulla contabilità della Società durante l'esercizio provvisorio, secondo le norme che saranno dal Governo stesso determinate.

Art. 15.

Il presente contratto sarà soggetto al diritto fisso di una lira ed andrà esente da ogni diritto proporzionale di registro.

All'originale firmati:

Il presidente del Consiglio dei ministri
e ministro delle finanze
A. DEPRETIS.

Il ministro dei lavori pubblici
G. ZANARDELLI.

Il rappresentante della Società delle strade ferrate
del Sud dell'Austria e dell'Alta Italia
ORAZIO LANDAU.
GIACINTO BERRUTI, *testimonio.*
MATTIA MASSA, *testimonio.*
MARIANO FRIGERI, *capo-sezione.*

Per copia conforme ad uso amministrativo.

Dal Ministero dei lavori pubblici
Ufficio di economia e contratti.

M. FRIGERI, *capo-sezione.*

Sub-Allegato *a*.

Entre

Le Gouvernement italien représenté par monsieur le commandeur Césare Correnti, député au Parlement italien, conseiller d'État, etc., d'une part,

Et la Société des chemins de fer du Sud de l'Autriche et de la Haute-Italie agissant aussi en qualité de Société des chemins de fer de la Haute-Italie, en vertu de la convention du 30 juin 1864, approuvée par la loi du 14 mai 1865, n° 2279, représenté par monsieur le baron Alphonse de Rothschild, président du Comité de Paris, d'autre part,

Le Compromis suivant a été arrêté pour être transformé en une convention additionnelle à la convention de Bâle.

Art. 1.

La Société devant, aux termes de la Convention de Bâle, se dessaisir à la date du premier juillet 1876 de ses droits de concession et de possession sur le réseau de la Haute Italie consent à continuer pour deux années à compter du premier juillet mil huit cent soixante-seize (1876) l'exploitation des lignes rachetées par l'État suivant la Convention de Bâle.

Toutefois le Gouvernement se réserve la faculté de résilier le bail, soit le premier juillet mil huit cent soixante dix-sept (1877), soit le premier janvier mil huit cent soixante dix-huit (1878), en prévenant la Société six mois à l'avance.

Art. 2.

La Société paiera à forfait au Gouvernement pour le bail de ces lignes une redevance annuelle de trente un millions cinq cent mille lires italiennes (L. it. 31,500,000) représentant en chiffres ronds le produit net de l'année mil huit cent soixante-quatorze. Le montant de cette redevance sera payable tous les six mois par semestre échu.

Dans le cas où par suite de remaniements de tarifs ou pour toute autre cause le produit net dépasserait le montant de la redevance fixe annuelle de L. it. 31,500,000, cet excédant serait réparti comme suit:

Quatre-vingt-quinze pour cent (95 %) au Gouvernement italien;

Cinq pour cent (5 %) à la Société.

Les lignes exploitées par la Société dont il est question dans les articles vingt-trois et vingt-quatre de la Convention de Bâle, et non comprises dans le rachat, continueront pendant la durée du bail à être exploitées par la Société, suivant les stipulations des lois et conventions actuellement en vigueur.

Art. 3.

La Société met à la disposition du Gouvernement italien une somme de douze millions de lires italiennes (L. it. 12,000,000) pour être dépensée en travaux, achat de matériel ou tout autre emploi au gré du Gouvernement.

Art. 4.

Le présent Compromis sera inséré textuellement dans la Convention additionnelle à la Convention de Bâle, qui sera dressée en exécution du présent Compromis. Cette Convention déterminera d'une manière précise et détaillée, les droits et les devoirs mutuels du Gouvernement et de la Société.

Les dépenses moyennes des exercices mil huit cent soixante-douze, mil huit cent soixante treize, et mil huit cent soixante-quatorze (1872-1873-1874), devront servir de base pour déterminer les charges imputables à la Société fermière du chef de son exploitation.

On n'imputera au compte Exploitation que les frais généraux propres au réseau italien. Les impôts à payer au Gouvernement italien, par la Société fermière, seront établis comme par le passé, suivant les dispositions de la Convention du quatre janvier mil huit cent soixante-neuf, approuvée par la loi du vingt-huit août mil huit cent soixante-dix.

La Société pourra être tenue de justifier que pendant la durée du bail elle aura dépensé, par kilomètre parcouru, pour frais d'entretien du matériel roulant et de la voie, une somme qui ne sera pas inférieure à la moyenne kilométrique des dites années mil huit cent soixante-douze, mil huit cent soixante-treize, et mil huit cent soixante-quatorze (1872-1873-1874).

Art. 5.

Pour éviter la nécessité d'une double livraison et d'une complication inutile dans le passage du régime de la concession au régime du bail, il est entendu entre les parties, que les opérations d'expertise et de liquidation des approvisionnements, qui, aux termes de l'article onze de la Convention de Bâle, devaient avoir lieu le premier juillet mil huit cent soixante-seize, ne se feront qu'à la fin du bail.

Le prix de ces approvisionnements sera payé par le Gouvernement à l'expiration du bail, en titres au porteur de la rente italienne cinq pour cent, évalués suivant le mode indiqué à l'article six de la Convention de Bâle, en prenant toutefois pour base d'évaluation, le cours moyen de la rente italienne cinq pour cent à la Bourse de Paris, pendant les six derniers mois d'exploitation du présent bail et sauf les modifications qui font l'objet de l'article huit ci-après.

Art. 6.

La Société comme fermière de l'exploitation s'engage à étudier et à proposer au Gouvernement les mesures propres à augmenter les produits du réseau au moyen du remaniement des tarifs et à diminuer les dépenses, notamment au moyen de la modification des horaires et des économies qui pourraient être obtenues sur le personnel sans nuire à la régularité du service.

Art. 7.

Les comptes entre le Gouvernement et la Société fermière seront réglés tous les six mois. Ces comptes détermineront les sommes auxquelles le Gouvernement pourrait avoir droit du chef des excédants de recettes, ainsi que celles que le Gouvernement aurait à payer à la Société fermière, pour le montant des dépenses imputables au compte Capital, dans le cas où la Société ferait pour le compte du Gouvernement et avec son assentiment des dépenses excédant le chiffre prévu par l'article trois.

Art. 8.

Le présent Compromis étant accepté, la Convention de Bâle est purement et simplement confirmée. Toutefois, en ce qui concerne l'article cinq de la dite Convention, il est entendu que le Gouvernement aura la faculté de substituer aux paiements en or à Rome, auxquels il s'est obligé, des remises en papier de premier ordre sur Londres ou sur Paris représentant l'équivalent de l'or.

Il est également entendu, en ce qui touche les titres de rente que le Gouvernement aura à remettre à la Société en exécution des articles cinq, six et dix-neuf de la Convention de Bâle, que le Gouvernement aura la faculté de substituer à la remise des titres des paiements en or ou des remises en papier sur Paris ou Londres représentant l'équivalent de l'or.

Toutefois il devra déclarer à la date du premier juillet mil

huit cent soixante-seize s'il entend user de cette faculté et jusqu'à concurrence de quelle somme.

Les sommes qui seraient payées par le Gouvernement en or ou en remises sur Paris ou Londres, en vertu de la présente option, à une date postérieure au premier juillet mil huit cent soixante-seize, seront productives au profit de la Société, d'un intérêt de six pour cent l'an (6 °/₀), net de l'impôt de la richesse mobilière et de toute autre retenue, à compter du premier juillet mil huit cent soixante-seize, jusqu'au jour du paiement.

La même faculté est réservée au Gouvernement, et ce aux mêmes conditions pour les titres de rente qu'il aurait à remettre à la Société pour la valeur des approvisionnements à l'expiration du bail, aux termes de l'article cinq du présent Compromis, et il devra déclarer le lendemain de l'expiration du bail s'il entend user de cette faculté.

Fait double à Paris, le onze juin mil huit cent soixante-seize.

Approuvé l'écriture
Signé: CESARE CORRENTI.

Approuvé l'écriture
Signé: A. DE ROTHSCHILD.

Allegato IV.

Trattato di Vienna.

Sa Majesté le Roi d'Italie, et

Sa Majesté l'Empereur d'Autriche, Roi de Bohème, etc., et Roi apostolique de Hongrie, animées du désir d'effectuer la séparation du réseau des chemins de fer des deux Etats qui est prévue par l'article XII du traité de paix et d'amitié signé à Vienne le 3 octobre 1866, ont nommé à cette fin :

Sa Majesté le Roi d'Italie, l'honorable chevalier Quintino Sella, chevalier Grand Cordon de ses ordres des Saints-Maurice et Lazare et de la Couronne d'Italie, chevalier de l'ordre civil de Savoie, Grand'Croix de l'ordre impérial de Léopold, député au Parlement national, et

Sa Majesté l'Empereur d'Autriche, Roi de Bohème, etc., et Roi apostolique de Hongrie, le sieur Jules comte Andrassy de Csik-Szent-Kiraly et Kraszna-Horka, Grand d'Espagne de la première classe, Grand'Croix de son ordre de Saint-Etienne de Hongrie et de l'ordre suprême de l'Annonciade d'Italie, son conseiller intime actuel et ministre de sa Maison impériale et des affaires étrangères, etc., leurs plénipotentiaires, lesquels, après avoir produit leurs pleins-pouvoirs reconnus en bonne et due forme, se sont mis d'accord sur les stipulations suivantes :

Article I.

Un contrat réglant les conditions de rachat du réseau des chemins de fer de la Haute Italie a été signé à Bâle le 17 novembre 1875, et un contrat additionnel à Vienne le 25 février 1876 entre le Gouvernement italien d'une part et la Société des chemins de fer sud-autrichiens, lombards et central-italiens de l'autre.

La dite Société, aux termes de l'article 33 du contrat de Bâle, a demandé et obtenu l'approbation de ces contrats par le Gouvernement de Sa Majesté l'Empereur et Roi, pour ce qui le concerne.

Les deux contrats sont annexés au présent traité. Les Hautes Parties contractantes reconnaissent en conséquence d'un commun accord que, dès que les stipulations relatives au rachat du réseau de la Haute Italie seront entrées en vigueur, il aura été pleinement satisfait aux dispositions de l'article XII, § 1, du traité de paix et d'amitié signé à Vienne le 3 octobre 1866 entre Sa Majesté le Roi d'Italie et Sa Majesté l'Empereur et Roi.

Article II.

Les Hautes Parties contractantes déclarent en même temps qu'avec l'entrée en vigueur des contrats de Bâle et de Vienne, la séparation des deux réseaux italien et austro-hongrois sera complète, et que toutes les questions prévues aux articles X, § 5, XI et XII, § 2, du traité de paix signé à Vienne le 3 octobre 1866 seront définitivement réglées pour ce qui regarde les rapports mutuels entre ces deux réseaux.

Article III.

Les Hautes Parties contractantes s'engagent réciproquement à favoriser dans leurs territoires respectifs l'établissement de voies ferrées devant servir à relier directement entre eux les réseaux italien et austro-hongrois, à condition toutefois que les lignes à concéder ne grèvent d'aucune façon les finances de l'Etat.

Il est bien entendu qu'on se réserve de déterminer d'un commun accord le tracé général, ainsi que les points de jonction de ces lignes.

Article IV.

Le présent traité sera ratifié par les Hautes Parties contractantes, et les ratifications en seront échangées dans le plus bref délai possible.

En foi de quoi les Plénipotentiaires respectifs ont signé le présent traité et y ont apposé le sceau de leurs armes.

Fait à Vienne en double expédition le vingt-neuf février de l'an de grâce mil huit cent soixante-seize.

Signé: QUINTINO SELLA.

Signé: ANDRASSY.

Déclaration.

A la demande du Plénipotentiaire de Sa Majesté le Roi d'Italie, le Plénipotentiaire de Sa Majesté l'Empereur et Roi s'empresse de lui déclarer que l'annexion des contrats de Bâle et de Vienne, dont il est question au § 3 de l'article I du traité de ce jour, ne se rattache qu'au paiement de l'annuité stipulée en faveur de la Société des chemins de fer sud-autrichiens, ainsi qu'aux créances de la dite Société mentionnées dans les contrats précités, une fois que ces créances seront liquidées.

Vienne, le 29 février 1876.

Signé: ANDRASSY.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.